

UN CÉLINE ITALIANO CON "QUEL" POKER COME METAFORA

Presentato ad Acqui Terme
"Razz", l'ultimo romanzo
di Augusto Grandi. Una sorta
di viaggio al termine della politica

◆ *Simona Provini*

«**A**bbiamo, finalmente, un Céline italiano». Tra il serio e lo scherzoso Carlo Sburlati, assessore alla Cultura del Comune di Acqui Terme, ha presentato così Augusto Grandi e il suo romanzo *Razz, politici d'azzardo* (Daniela Piazza editore, pp. 230 pagine, € 17,00). E l'intervento dell'eurodeputato, Mario Borghezio, presente, assieme ad altre personalità della politica e della cultura e ha ribadito il concetto: «Grandi utilizza nel romanzo un linguaggio che sconvolgerà le educande, che sarà un pugno nello stomaco per gli ipocriti, ma è il linguaggio vero di questo paese alla deriva».

Paese alla deriva e politici allo sbando, in questo romanzo scritto dal giornalista del quotidiano economico-finanziario *Sole 24 Ore* e incentrato sulle vicende di politici impegnati a dare il peggio di sé. Già il titolo è indicativo: *Razz* è il nome del poker californiano in cui si vince con il punteggio più basso. Si gioca a perdere, insomma, come i politici e i loro amici che compaiono nel racconto. Personaggi impegnati a tradire tutto e tutti, a cominciare dai compagni di partito, dalle mogli, dai figli. In nome di un potere piccolo piccolo, senza ideali da raggiungere, senza scopi che non siano quello di far sesso nei week end in barca o in Costa Smeralda. Voglia di apparire per il gusto di farsi ammirare dall'*entourage* di sfigati cronici. A ogni costo, accordandosi con gli avversari politici pur di superare di una spanna il collega di partito. Politici tristi, incapaci di apprezzare ciò che, a caro prezzo, stanno conquistando. Privi di strategie, con tattiche patetiche, improvvisate. Politici, e amici loro, di una ignoranza abissale, nemici di una cultura che vivono come pericolo poiché totalmente estranea alle loro squallide esistenze.

In questo scenario si insinua un personaggio strano, in arrivo dall'Est. Che comincia a gestire e a indirizzare le scelte dei "politici d'azzardo", dimostrando loro come si possano ottenere grandi risultati anche con mezzi mo-

desti. A patto di usare il cervello. Una presenza che ai protagonisti di *Razz* serve, eccome. Ma che infastidisce poiché li priva della possibilità di decidere autonomamente.

Meglio evitare di svelare intrighi e finale del romanzo. Dove, pure, compaiono un paio di personaggi che lasciano sperare in un futuro meno indecente, se non migliore.

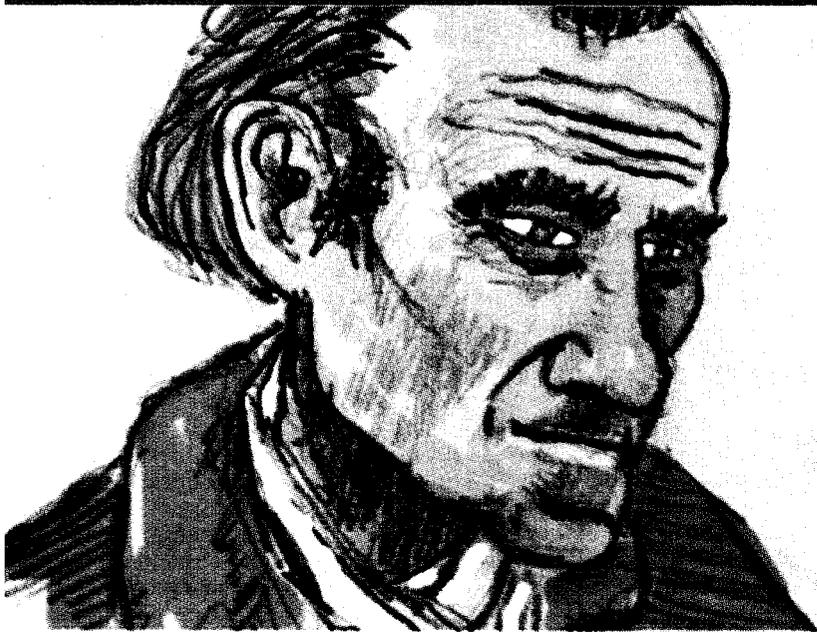
Personaggi veri od inventati? Politici reali?

Nella presentazione di Acqui Terme, la prima in assoluto (ormai la città termale, dopo il successo internazionale di pubblico, mediatico e televisivo delle ultime due edizioni dei Premi "Acqui Storia" e "Acqui Ambiente", è considerata la sede portafortuna per iniziare i tour nazionali delle presentazioni dei libri di maggior successo), Grandi assicura ridendo che «ogni riferimento è puramente casuale». Eppure parrebbe di rivedere, nei personaggi di *Razz*, qualche riferimento a politici noti, non solo in Piemonte dove il romanzo è ambientato. Forse perché lo squallore è dilagato e molti esponenti politici di medio e basso livello - ma anche alcuni imprenditori, e nemmeno tanto piccoli - hanno comportamenti che ricordano quelli narrati nel romanzo. Arroganti, presuntuosi, indifferenti al mondo che, infastidendoli, li circonda.

Reali sono invece i ristoranti descritti nelle pagine di *Razz*. Dal Cambio al Vintage, dal Pepe al Cadran Solaire. Testati e consigliati, precisa Augusto Grandi. Così come è reale l'Asso di Bastoni, il circolo torinese di destra che compare nel libro. Romanzo, dunque, ma con indicazioni precise, e anche consigli su come è possibile agire di-

versamente in politica. Non manca neppure un "giallo" su una misteriosa vicenda reale relativa ai servizi segreti: i nomi sono di fantasia. ma la vicenda è tragicamente vera.

Sono reali i ristoranti descritti nelle pagine del libro. Dal Cambio al Vintage, dal Pepe al Cadran Solaire. Testati e consigliati...



Nel disegno: Céline, il grande scrittore "maledetto" francese

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

014068